

CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO DEGLI STUDENTI, LE MISURE DEL MIUR A DECORRERE DA SETTEMBRE

## Furbetti dell'alternanza, arriva il portale su cui denunciarli

Un nuovo portale tematico e, soprattutto, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti. Queste le due armi che il Miur metterà in campo a settembre contro lo sfruttamento del lavoro degli allievi in alternanza scuola-lavoro. Ad annunciarlo il ministro dell'istruzione **Valeria Fedeli** presentando, nei giorni scorsi, le novità del prossimo anno scolastico. Mentre i sindacati denunciano i casi degli allievi degli alberghieri impiegati a costo zero e a pieno ritmo in ristoranti e hotel durante tutta la stagione estiva. Spia di una situazione fotografata anche in un'indagine dell'unione degli studenti su 15 mila alunni: il 57% ha svolto l'alternanza in attività che non c'entrano con il piano di studi, il 40% ha denunciato la violazione dei propri

diritti e l'87% vorrebbe poter decidere del proprio percorso.

**Dopo una lunga gestazione e il parere positivo con poche richieste di modifiche del Consiglio superiore della pubblica istruzione**, «a settembre sarà disponibile la Carta dei diritti e dei doveri in alternanza», dichiara Fedeli, che rassicura anche sull'ok del ministero dell'economia, dove si è per molto tempo arenata. La Carta prevede una serie di diritti non solo per gli studenti in alternanza del triennio finale delle superiori, ma anche per gli allievi dell'Iefp che svolgono stage, tirocini o didattica laboratoriale. Dal diritto a svolgere nelle aziende e nelle strutture ospitanti «un percorso personalizzato» a «un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona». Dall'essere seguiti

da due tutor, uno scolastico e l'altro aziendale, a un'adeguata formazione sulla normativa sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fino al diritto di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio, anche ai fini orientativi. Gli alunni hanno anche dei doveri da rispettare: l'effettiva frequenza delle attività in azienda, l'obbligo della riservatezza su informazioni e dati acquisiti durante l'esperienza. A tutti gli studenti è garantita la sorveglianza sanitaria e la visita medica a carico della struttura ospitante, e per tutte le attività comprese nel progetto di alternanza, anche svolte al di fuori della sede operativa dell'azienda, sono assicurati all'Inail contro gli infortuni e le malattie professionali e

coperti da un'assicurazione Rc per la responsabilità civile verso terzi, senza oneri per i ragazzi e le famiglie. Da settembre, inoltre, gli studenti che «hanno osservazioni sugli aspetti che non funzionano dei loro percorsi potranno comunicare con il Miur attraverso il nuovo portale sull'alternanza scuola-lavoro», spiega Fedeli, precisando che non è un restyling o un rilancio di quello varato meno di un anno, ma è un'altra piattaforma. Infine, l'accordo con l'Anpal (agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) metterà a disposizione 1000 tutor che lavoreranno per favorire i contatti e le sinergie tra il mondo del lavoro e la scuola, senza sostituire i tutor scolastici.

**Emanuela Micucci**

— *la Riproduzione riservata* —

